



PARROCCHIA SAN COSTANTINO MAGNO 09070 SIAMAGGIORE – RETTORIA PARDU NOU (OR)
 don Ignazio Serra – cell.349 4369571 – <http://sangregorio.altervista.org/> www.siamaggiore.net

SIAMAGGIORE 7 OTTOBRE 2007 – FOGLIO DI COLLEGAMENTO PARROCCHIALE STAMPATO IN 200 COPIE

sabato	6	16.00 Trogu Maria Rita - Pardu Nou 17.00 Giuseppe e Maria Annica 671	Ore 15.00 confessioni – ufficio Pardu Nou
DOMENICA	7	10.00 Processione e Santa Messa	Madonna del Rosario
lunedì	8	7.30 Per il popolo	Narbolia: Santa Reparata
martedì	9	16.45 Fedeli defunti	8-10 ottobre: Solarussa ore 17.30
mercoledì	10	16.45 Sisinnio ed Elisabetta 410	16.00 Pardu Nou confessioni malati
giovedì	11	17.30 Padre Pio	
venerdì	12	17.30 Santa Rita	18.00: SIAM: ufficio parrocchiale
sabato	13	16.00 Trogu Maria Rita - Pardu Nou 17.00 Giuseppe e Maria Antonia 671	15.00 Pardu Nou. Sono a disposizione confessioni - ufficio
DOMENICA	14	10.00 Antonio Putzu	

SIAMAGGIORE: PAESE POLIGLOTTA E COSMOPLITA



L'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) ogni anno dà i numeri. Ovvero ci aiuta a capire l'Italia attraverso le statistiche che stila. In altre parole, ci offre una sorta di radiografia per meglio analizzare la realtà nella quale siamo immersi e che, non di rado, ci sfugge, talmente l'abbiamo sotto il naso. E allora risulta assai interessante constatare come anche Siamaggiore stia diventando sempre più cosmopolita e poliglotta. Secondo i dati pubblicati dall'Istat al 31 dicembre 2006, risulta che poco più dell'1% dei residenti a Siamaggiore possiede un passaporto non italiano. Sono 12 infatti gli stranieri che hanno scelto di abitare in paese (6 maschi e 6 femmine).

Tre provengono dal continente africano (Marocco); cinque dal Sud America (El Salvador e Messico); tre dall'Est europeo (Repubblica Ceca e Romania); 1 dagli Stati Uniti; 1 dall'Australia. Dati che ci invitano a riflettere e ad avere nei loro confronti un atteggiamento che si traduca in accoglienza, rispetto e valorizzazione; come pure susciti di pari passo il confronto e il dialogo; stimoli la reciproca conoscenza e apprezzamento. Da tempo ormai viviamo in una sorta di villaggio globale, dove i mass media abbattano spazio e tempo. I 3200 minatori intrappolati nel Sud Africa li sentiamo vicini, come se la cosa fosse successa nella miniera di Funtana Raminosa, a Gadoni. Tutto avviene qui e ora, anche se succede dall'altra parte del pianeta. In un contesto così globalizzato, dove l'evento più terribile come la notizia più bella ci raggiungono e ci modificano nel nostro modo di pensare, di essere e di agire, è necessario sempre più che valorizziamo le nostre peculiarità, il nostro patrimonio culturale (nel senso più largo) e quindi la nostra fede cristiana. Al contempo mentre apprezziamo il nostro campanile (la nostra identità, quel che siamo in quanto siamaggiorese e pardunoese, siamo chiamati a coltivare sempre più atteggiamenti che sappiano di *fratellanza tra i popoli*. Questo mondo, ma anche i nostri paesi, i nostri rioni hanno bisogno di donne e uomini dagli orizzonti aperti, che abbiano a cuore e lavorino con determinazione e creatività per costruire ponti di pace e ampi spazi di serena convivenza. A tutti i livelli.